



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 530 SEDUTA DEL 06/05/2019

OGGETTO: Programmazione FSC 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture - Asse tematico E Altri interventi Determinazioni per l'individuazione degli interventi

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 15 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto, di quanto riferito dal relatore, Vice Presidente Fabio Paparelli, che di seguito si riporta:

Per il ciclo di programmazione 2014-2020 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione la cornice normativa delineata a livello nazionale ha definito nuove procedure di programmazione e gestione delle risorse nonché impostato un nuovo quadro di governance istituzionale.

La dotazione finanziaria è stata autorizzata da:

- la legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 6, della legge n. 147/2013) nella misura complessiva di 54.810 mln di euro; la norma ne ha disposto l'iscrizione in bilancio per il solo 80% - pari a 43.848 mln di euro - secondo la chiave di riparto che prevede l'assegnazione dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% a quelle del Centro Nord, mentre la restante quota del 20% - pari a 10.962 milioni di euro - è stata integrata con riferimento alle annualità 2020 e successive con la legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016);
- la legge di bilancio 2018 che ha rifinanziato il Fondo per complessivi 5.000 mln di euro - per il 2021 e annualità seguenti - da ripartire nel rispetto della medesima chiave di riparto territoriale delle risorse (80% Mezzogiorno e 20% Centro Nord).

Il quadro programmatico è stato regolato dalla legge di stabilità per il 2015 (art. 1, comma 703, L. 190/2014), che ha previsto l'impiego della dotazione finanziaria per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali in linea con la programmazione dei fondi strutturali e la definizione da parte della Cabina di regia (istituita con DPCM 25 febbraio 2016) di specifici piani operativi - da predisporre per ciascuna area tematica nazionale secondo la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% Mezzogiorno e 20% Centro Nord) - piuttosto che di piani stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Coerentemente con quanto stabilito dall'art. 1, comma 703, L. 190/2014, il CIPE ha deliberato l'individuazione delle aree tematiche nazionali, *Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo economico e produttivo, Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, Rafforzamento della PA, Fondo di riserva non tematizzato*, ripartito tra tali aree la dotazione finanziaria disponibile e dettato gli indirizzi/regole per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 (*delibera n. 25 del 10 agosto 2016*). Indicazioni operative su governance e monitoraggio, sulle procedure di riprogrammazione delle risorse, sui trasferimenti e pagamenti per Piani operativi e Patti per lo sviluppo finanziati con FSC 2014-2020 sono stati ulteriormente dettagliati dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Circolare DPCoe n. 1/2017.

Nel corso degli anni 2014-2016 il CIPE ha così avviato la programmazione di parte delle risorse FSC 2014-2020 disponibili mediante l'approvazione di Piani stralcio di interventi di immediata attivazione (es. "Cultura e Turismo", "Banda Ultra Larga", "Ambiente" per interventi prioritari di contrasto e mitigazione rischio idrogeologico, ecc.); quindi, coerentemente con gli indirizzi contenuti nella delibera n. 25/2016, nella seduta del 1 dicembre 2016, il Comitato ha approvato 4 Piani operativi nazionali a valere sul FSC 2014-2020, di competenza dei Ministeri di riferimento, con l'individuazione degli interventi da realizzare nell'ambito di ciascuno di essi:

- Piano Operativo Infrastrutture - Ministero Infrastrutture e Trasporti (delibera n. 54/2016);
- Piano Operativo imprese e competitività - Ministero dello Sviluppo Economico (delibera n. 52/2016);
- Piano operativo Ambiente - Ministero dell'Ambiente (delibera n. 55/2016);
- Piano operativo Agricoltura - Ministero delle politiche agricole e forestali (delibera n. 53/2016).

Nella medesima seduta, inoltre, il Comitato ha assegnato risorse FSC 2014-2020 alle Regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi da realizzarsi mediante gli appositi accordi denominati Patti per il Sud (delibera n. 26) oltreché alle regioni del Lazio e della Lombardia e alle città metropolitane del Centro Nord (delibera n. 56) a seguito della conclusione del processo di concertazione interistituzionale e della sottoscrizione dei relativi Patti per lo sviluppo.

Alla luce dei successivi stanziamenti alla dotazione del Fondo e delle assegnazioni disposte nel tempo nonché delle esigenze manifestatesi in fase di attuazione degli interventi finanziati, il CIPE ha da ultimo ridefinito il quadro finanziario e programmatorio complessivo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, intervenendo sul limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 (fissato al 2025) e sul termine (stabilito al 31 dicembre 2021) per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per gli interventi finanziati con tali risorse (*delibera n. 26 del 28 febbraio 2018*).

La delibera CIPE n. 26 del 2018 ha altresì previsto la determinazione che, affinché sia considerata assunta un'obbligazione giuridicamente vincolante, è sufficiente che sia intervenuta la proposta di aggiudicazione disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Nell'ambito del quadro così definito a livello nazionale, a valere sulla dotazione FSC 2014-2020 residua rispetto agli utilizzi già definiti a livello centrale, la Regione Umbria nel 2017 ha avviato un confronto con le amministrazioni centrali di settore per addivenire ad un'allocazione sulle diverse aree tematiche di progettualità di interesse regionale in coerenza con le risorse disponibili; è stata così composta una proposta di utilizzo delle somme con l'individuazione dell'elenco degli interventi di rilevanza strategica regionale da inserire nell'ambito dei seguenti piani nazionali: Piano operativo Infrastrutture, Piano operativo Ambiente e Piano Stralcio Cultura e Turismo.

La proposta ha trovato accoglimento con l'approvazione da parte del CIPE dell'*Addendum* al Piano operativo Infrastrutture, degli *Addendum* al Piano operativo Ambiente e del Piano "Cultura e Turismo" e del Piano operativo "Ambiente".

Per quanto riguarda l'**area tematica infrastrutture**, il primo Addendum al Piano Operativo (delibera CIPE n. 98/2017) ha assegnato al territorio umbro risorse FSC 2014-2020 per complessivi 29,39 mln di euro, di cui 17,50 mln di euro per interventi puntuali stradali piuttosto che per il trasporto urbano e metropolitano e 11,89 mln di euro per azioni finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano nonché favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani.

Addendum Piano Operativo Infrastrutture – delibera CIPE n. 98/2017			
Asse tematico/Settore/Linea di azione		Interventi	Importo (mln di euro)
A. Interventi stradali	Settore stradale	Bretella di collegamento dello stabilimento AST TK di Terni con la strada Terni-Rieti	2,50
		Intervento relativo all'integrazione della viabilità complanare nel Comune di Orvieto	8,00
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia	Interventi di miglioramento della sicurezza della Ferrovia Centrale Umbra	5,00
E. Altri interventi	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano	Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici	7,00
	Favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani	Interventi di rigenerazione urbana	6,89
Totale			29,39

Specificatamente per le due azioni afferenti all'Asse tematico E. "Altri interventi" che includono gli interventi non puntuali di "rigenerazione urbana" e "realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici", si rende necessario attivare di concerto con la competente Direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il Trasporto pubblico locale – DIV. 3*) e coerentemente con le regole e le modalità previste per la presente programmazione del FSC dalle delibere CIPE n. 25/2016 e 26/2018 piuttosto che delineate nell'ambito del Piano operativo, le procedure necessarie per comporre la proposta di destinazione delle risorse ovvero l'individuazione dei progetti puntuali.

1. Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici - euro 7.000.000

Per quanto riguarda la prima linea di azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" a valere sulla quale sono destinate risorse FSC 2014-2020 - pari a 7 mln di euro - per la "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), titolare del Piano Operativo Infrastrutture, ha già avanzato una specifica richiesta in ordine alla comunicazione dei dati identificativi dei singoli progetti e alla trasmissione delle relative schede di dettaglio nonché inviato (con nota del 19 marzo 2019 acquisita al prot. reg.le n. 0054920 del 20/03/2019) uno schema di Convenzione volta a disciplinare l'attuazione degli interventi e la messa a disposizione delle risorse.

Al fine di avviare l'interlocuzione con il MIT e predisporre i materiali richiesti, si rende ad oggi necessario declinare i **principi/criteri generali** di riferimento per l'individuazione dei progetti "puntuali" e per l'accesso alle risorse disponibili. Ciò, coerentemente con quanto meglio specificato dal Piano Operativo Infrastrutture, in una logica di integrazione/complementarietà delle programmazioni del territorio con azioni orientate al perseguimento di obiettivi unitari di sviluppo e coesione.

Al riguardo è stata condotta un'attività di analisi e verifica, nel rispetto dei dettati normativi, che si basa sull'esigenza regionale di:

1. garantire la concentrazione delle risorse su un numero limitato di interventi strategici per il territorio, ritenuti di rilevante interesse pubblico e da avviare prioritariamente;
2. privilegiare interventi di completamento e di messa a sistema di infrastrutture già esistenti;
3. rafforzare le strategie di intervento territoriali relative alle politiche per la mobilità sostenibile/ecologica di interesse regionale;
4. favorire la realizzazione o l'ammmodernamento di servizi di mobilità e accessibilità per i residenti con particolare riguardo alle soluzioni che garantiscono una piena e agevole fruibilità agli utenti;
5. contribuire alla valorizzazione dei contesti ambientali e culturali in grado di massimizzare la qualità e l'attrattiva delle destinazioni turistiche regionali in particolare nei centri minori e di particolare pregio e valore;
6. garantire una maggiore efficacia degli strumenti/procedure attivati nell'ambito della precedente programmazione del FSC e non completamente finanziate.

Il quadro che si è preso a riferimento tiene altresì conto delle tipologie di **interventi** ammissibili che, per tale linea di azione, potranno riguardare:

- *la realizzazione di percorsi sicuri, anche meccanizzati, che possano facilitare l'accesso agli ambiti urbani con particolare riferimento ai centri storici;*
- *il potenziamento e l'attrezzaggio delle aree di sosta (comprehensive anche delle aree di interscambio) e la realizzazione di percorsi alternativi per accedere ai centri storici anche con riferimento alla sicurezza pedonale e l'eliminazione dell'architettoniche;*

- *il potenziamento delle reti ciclo pedonali per la fruizione storico naturalistica e ambientale del territorio anche in funzione sovracomunale;*
- *la realizzazione di interventi di monitoraggio e informazione finalizzati ad una migliore regolazione della mobilità pubblica,*

nonché del rispetto di quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 26/2018 per tutti gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 in ordine al termine ultimo (31 dicembre 2021) per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e al limite temporale dell'articolazione finanziaria, fissato all'annualità 2025, per il profilo di spesa.

Sulla base di quanto sopra esposto e a seguito al confronto con i Servizi regionali competenti per materia - *Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico* e *Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana* - si è proceduto ad una prima ricognizione, di seguito sintetizzata.

I PACCHETTO - CICLOVIE

Un primo pacchetto di interventi che si inquadra a pieno titolo nell'ambito delle tipologie di intervento ammissibili - nello specifico in quella orientata al *potenziamento delle reti ciclo pedonali per la fruizione storico naturalistica e ambientale del territorio anche in funzione sovracomunale* - riguarda il completamento di itinerari ricompresi nella rete di mobilità ecologica di interesse regionale.

A seguito confronto con il *Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico*, tenuto conto delle disposizioni del CIPE relative alle regole di funzionamento del FSC e in particolare concernenti la tempistica fissata per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti sopra richiamata, sono stati presi in considerazione al momento n. 2 interventi di completamento di itinerari ricompresi nella rete di mobilità ecologica di interesse regionale (di cui alla D.G.R. n.1558/2011) finalizzati ad assicurare la continuità dell'infrastruttura ciclabile piuttosto che estendere significativamente la percorribilità assicurando maggiore interesse verso l'intero itinerario.

Entrambi i progetti rispondono largamente ai principi/orientamenti individuati e risultano caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto al quadro di riferimento sopra delineato. Il loro ambito di azione, infatti, riguarda il potenziamento del sistema a sostegno della mobilità dolce attraverso il completamento delle infrastrutture ciclabili di interesse regionale, finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, ad una maggiore attrattività, anche turistica, del territorio e alla promozione di nuove forme di sviluppo eco sostenibile. Trattasi di infrastrutture per la mobilità che oltre a consentire un approccio sostenibile, "dolce" o "slow", facilitano senz'altro un tipo di fruizione capillare ed equilibrato del territorio umbro, ricco di emergenze storiche, artistiche, ambientali, paesaggistiche che possono costituire un elemento essenziale per mettere a sistema e organizzare in rete una serie di beni culturali e di risorse "minori", largamente diffusi nel territorio, consentendo ai percorsi stessi di divenire un valido strumento di valorizzazione di queste risorse.

Va evidenziato, altresì che una rete organizzata di percorsi segnalati per la fruizione escursionistica e turistica può costituire una grande opportunità per lo sviluppo economico locale, a patto che non sia frammentata ed episodica, ma che sia estesa a tutto il territorio regionale, e formi un vero e proprio sistema di offerta di accessibilità e di spostamento, basata su itinerari e modalità integrativi o, per chi lo desidera, anche alternativi alla rete stradale e alle mete principali e tradizionali.

La possibilità di percorrere agevolmente sentieri e vie minori offre un'occasione privilegiata di conoscenza del territorio, anche delle sue parti più nascoste e segrete o più marginali; proprio la migliore conoscenza è la base necessaria per praticare una reale e capillare difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio.

In questo quadro, avere a disposizione infrastrutture efficienti e organizzate anche ai fini

escursionistici e turistico-ricreativi è quindi una condizione fondamentale per facilitare l'accessibilità e favorire l'attrattiva e l'effettiva frequentazione di questi luoghi. Va evidenziato, altresì, che uno dei principali obiettivi della riorganizzazione e messa a sistema di itinerari percorribili sia a piedi che in bicicletta che a cavallo è anche quello di assicurare un incremento delle presenze di turisti, e di porre le condizioni per la valorizzazione e lo sviluppo di attività esistenti o per la nascita di nuove, anche di servizio a tali presenze, nell'auspicio di favorire il mantenimento ed il radicamento in loco della popolazione, ben sapendo che ciò costituisce un primo presidio per il territorio, preservandolo dagli innumerevoli rischi connessi all'abbandono.

Il primo intervento preso in considerazione riguarda la Ciclovía del Fiume Tevere quale asse principale del sistema ciclabile dell'Umbria e, nello specifico, il tratto da Ponte San Giovanni a Ponterio (Todi), della lunghezza di circa 50 km, per un costo stimato di circa 1,397 mln di euro. Il tracciato in oggetto è interamente localizzato nella Provincia di Perugia e interessa i Comuni di Perugia, Torgiano, Deruta, Marsciano, Fratta Todina, Montecastello di Vibio, Todi.

Il secondo intervento interviene invece sulla Ciclovía del Fiume Nera, tratto da San Liberato all'antico porto di Otricoli, della lunghezza di circa 19 km, per un costo stimato di circa 0,940 mln di euro. Il tracciato oggetto di intervento è localizzato interamente nella Provincia di Terni e interessa i Comuni di Narni e Otricoli.

In generale per entrambi gli interventi, le opere previste riguardano prevalentemente il consolidamento e il miglioramento dei tratti ciclabili esistenti, interventi di moderazione del traffico in corrispondenza del traffico veicolare; la realizzazione di nuovi tratti per il superamento di criticità morfologiche piuttosto che di tratti con elevato carico di traffico; l'installazione di segnaletica identificativa della ciclovía.

Oltre ai due interventi di completamento della rete delle ciclovie regionali sopra considerati, la ricognizione effettuata ha messo in evidenza un ulteriore progetto che risponde ai principi/criteri generali anzidetti e che interessa il percorso ciclo pedonale lungo il tracciato dell'antica via Flaminia (interessante i Comuni di Acquasparta, Massa Martana, San Gemini e Terni e quindi la Provincia di Terni e di Perugia).

L'intervento, articolato in tre tratti della lunghezza complessiva di 9,8 Km, per un costo stimato di 0,820 mln di euro, collega i centri storici di Acquasparta, Massa Martana e San Gemini con il sistema di percorrenza lenta mettendo a sistema le risorse, archeologiche, architettoniche e culturali identitarie del territorio (rovine di Carsulae, chiesa di San Giovanni de Butris, Ponte Fonnaia, le Catacombe, chiesa di Santa Maria in Pantano).

Nello specifico, il tratto individuato nel Comune di San Gemini, che per una parte affianca la strada statale nel lato a monte, prevede il collegamento tra la stazione cittadina della F.C.U sulla quale arriva un percorso ciclo pedonale di collegamento al centro storico già esistente all'area archeologica di Carsulae; il tratto nel Comune di Acquasparta collega la chiesa di San Giovanni De Butris e la frazione di Portaria e corre in parte lungo la strada statale e in parte lungo la comunale per Portaria; infine, il tratto di Massa Martana, dal convento di Santa Maria della pace, situato a margine del centro storico e la chiesa di Santa Maria in Pantano, corre in parte lungo la strada statale e in parte lungo la viabilità secondaria.

Totale costo stimato interventi: € 3.158.730,21

II PACCHETTO – INTERVENTI INSERITI NEI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI DI TERZA GENERAZIONE (PUC 3)

Tenuto conto delle tipologie di intervento ammissibili, si è proceduta ad una ricognizione degli interventi proposti ed inseriti nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3) considerati, in seguito agli esiti istruttori a valle dell'avviso emanato dalla regione Umbria a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Si ricorda che i PUC3 (sia comunali che sovracomunali), relativi ai comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, si sostanziano in un sistema integrato di azioni volto a elevare la qualità del contesto urbano e dei centri storici, in funzione delle relative problematiche e vocazioni, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi e dello sviluppo delle attività.

Alla luce di una prima verifica condotta rispetto al bando PUC3, i progetti di rilevanza comunale e sovracomunale ricompresi nei PUC presentati e non ancora finanziati che potrebbero soddisfare i requisiti sopracitati in termini di principi generali e che si inquadrano nelle tipologie di intervento anzidette riguardano:

PUC3 a rilevanza Urbana

- Comune di Vallo di Nera: Percorsi e pubblica illuminazione (€ 25.000,00)
- Comune di Passignano sul Trasimeno: Sistema di accesso alla città alta (€ 190.000,00), Percorso auditorium - porto (€ 40.000,00)
- Comune di Gualdo Cattaneo (ultimo in graduatoria): Percorsi pedonali protetti (€ 25.000,00), Percorso ciclopedonale (€ 100.000,00)

Subtotale: € 380.000,00

PUC3 a rilevanza Sovracomunale

- Comuni di : Sigillo (capofila) - Costacciaro - Fossato di Vico
Fossato di Vico: Potenziamento della rete di percorsi ciclo – pedonali (€ 60.000,00)
Costacciaro: Potenziamento della rete di percorsi ciclo – pedonali (€ 50.000,00)
Sigillo: Potenziamento della rete di percorsi ciclo – pedonali (€ 72.000,00)
- Comuni di: Allerona (capofila) - Castel Viscardo
Allerona Castel Viscardo: Potenziamento e completamento percorso ciclo-pedonale (€ 150.000,00), Realizzazione di marciapiedi e percorso didattico sistemazione fermata bus (€ 190.000,00)
- Nocera Umbra: Sistemazione parcheggio e realizzazione di un percorso meccanizzato (€ 150.900,00), Percorsi di collegamento ciclo-pedonale (€ 128.000,00)
Spello: Realizzazione di percorsi meccanizzati di accesso al centro storico (€ 509.715,79)
- Comuni di: Spello (capofila) - Nocera Umbra - Valtopina – Assisi (ultimo in graduatoria)
Valtopina: Percorso ciclo-pedonale (€ 43.200,00), Percorsi pedonali di accesso al centro storico (€ 28.000,00), Realizzazione del percorso pedonale "Le Rancole" (€ 200.200,00)

Subtotale: € 1.582.015,79

Totale costo stimato interventi: € 1.962.015,79

Va evidenziato in generale che i progetti sopra elencati, oltre ad essere inseriti in programmi di rilevanza sovracomunale che interessano un'area vasta intesa come parti di territori di più comuni contermini o prossimi e in programmi di rilevanza urbana, riferiti ad un unico centro abitato, che interessano la parte storica ovvero le successive espansioni con particolare riferimento a quelle più degradate o dismesse, prevedono azioni che, interessando il completamento e la messa a sistema di infrastrutture già esistenti nonché la realizzazione/ammodernamento di servizi di mobilità e accessibilità per i residenti, potrebbero essere in grado di contribuire in modo efficace sia alla valorizzazione (ambientale e culturale) dei centri minori e di particolare pregio al fine di aumentarne

l'attrattività, anche turistica e di rafforzare, al tempo stesso, le strategie di intervento territoriali relative alle politiche per la mobilità sostenibile/ecologica di interesse regionale.

Tali progetti rispondono, altresì, pienamente all'esigenza di garantire "continuità" e maggiore efficacia alle procedure attivate con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nell'ambito del precedente ciclo di programmazione e non completamente finanziate.

Si evidenzia comunque che considerato il tempo trascorso dall'approvazione della graduatoria dei PUC 3, avvenuta nel 2014, qualora si intendesse inserirli nel Piano Addendum Infrastrutture occorrerà procedere con ulteriori verifiche in particolare rispetto alla sussistenza dell'intervento e dell'interesse dei soggetti attuatori a realizzarli, alla compatibilità dei cronoprogrammi procedurali con la tempistica di utilizzo delle risorse, alla piena e precisa coerenza e compatibilità con i principi/criteri nonché con le tipologie individuate e alla quantificazione puntuale dei costi previsti.

III PACCHETTO – INTERVENTI ACCESSIBILITA' CENTRI STORICI MINORI

Si precisa che, per quanto riguarda l'intervento del Comune di Spello inserito nel PUC3, relativo al percorso meccanizzato di accesso al centro storico, il comune medesimo ha proceduto alla redazione e presentazione di un progetto preliminare che, rispetto a quello originario, prevede il completamento dell'intero percorso tra le aree di sosta, Via della Liberazione a Piazza della Repubblica. Il progetto infatti, nello specifico, include l'utilizzo di ascensori ed è articolato in tre tratti, di cui solo quello centrale – collegamento tra Mura Palazzo Baglioni e Mura Romane - è stato ad oggi realizzato.

Oltre al tratto ricompreso (per € 509.715,00) nell'ambito del bando PUC 3 e inserito nel pacchetto sopra considerato (interventi ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse), il progetto preliminare prevede un tratto a monte del costo stimato di circa € 300.000,00 e lo spazio di penetrazione tra il terzo ascensore e Piazza della Repubblica del costo stimato di circa € 300.000,00. Va rilevato che quest'ultimo tratto completa l'opera, ritenuta strategica per la fruizione del centro storico della città in quanto consentirebbe l'agevole accesso pedonale agli utenti, visitatori e residenti, e considerata di notevole valenza culturale permettendo di valorizzare e rendere fruibile ai visitatori un ampio tratto delle mura urbane di epoca romana. L'intervento migliorando l'accessibilità pedonale al centro storico limitando l'uso delle autovetture e riconnettendo il sistema di percorsi pedonali esistenti anche con l'ausilio di sistemi di risalita verticale meccanizzati (scala e ascensori) contribuisce altresì al superamento delle barriere architettoniche.

In sintesi, il costo stimato dell'intervento di completamento del percorso di mobilità sostenibile nel comune di Spello - in aggiunta al costo del tratto proposto nel PUC 3 - sarebbe pari a € 600.000,00.

Totale costo stimato: € 600.000,00.

Fermo restando il quadro di riferimento delineato, pur rappresentando che è tutt'ora in corso l'attività di ricognizione, verifica e approfondimento necessaria ad una esaustiva e completa individuazione degli interventi che rispondano ai principi sopra declinati, da una prima ricognizione effettuata sono emersi due ulteriori interventi che potrebbero rispondere efficacemente ai principi/criteri generali e rientrare nelle tipologie di intervento ammissibili. Il primo riguarda il progetto di integrazione/implementazione dell'attuale sistema di risalita meccanizzato presente in prossimità dell'area parcheggio di Porta Orvietana a Todi per un costo complessivo di circa 1,0 mln di euro. Per tale progetto, pur potendolo già considerare di particolare rilevanza e di grande interesse per l'accessibilità al centro abitato di Todi da parte degli utenti-residenti ma soprattutto dei turisti, in particolare nei periodi di maggiore affluenza di quest'ultimi e pur rappresentando una infrastruttura a supporto di politiche di mobilità sostenibili in grado di valorizzare il contesto ambientale e culturale dove insiste, si rendono comunque necessarie ulteriori e più approfondite verifiche al fine di acquisire ulteriori elementi che possano meglio confermare l'impianto dei principi/criteri del presente atto. Qualora si intendesse inserirlo nel Piano Addendum Infrastrutture occorrerà pertanto procedere ai relativi approfondimenti in termini di piena e precisa coerenza con il quadro di riferimento anzidetto,

alla compatibilità del cronoprogramma procedurale con la tempistica di utilizzo delle risorse e alla fattibilità tecnica-amministrativa ed economica.

Il secondo intervento riguarda il Comune di Castiglion del Lago e prevede la realizzazione di un collegamento tra i parcheggi posti ai piedi del promontorio in località Lido Comunale e piazza Gramsci antistante la struttura ospedaliera e punto di partenza di via Vittorio Emanuele che rappresenta il cuore del centro storico del capoluogo.

Si rappresenta che la scelta della Regione Umbria di individuare la struttura ospedaliera di Castiglione del Lago come riferimento sanitario del Trasimeno con il relativo potenziamento dei servizi ha reso ancora più difficile la situazione del traffico e dei parcheggi nel centro storico del capoluogo. Lo stesso è anche uno dei comuni a maggiore vocazione turistica dell'area del Lago Trasimeno e quindi polo di attrazione con numerose attività commerciali e ricettive.

La collocazione del nucleo urbano dentro le mura storiche su un promontorio prospiciente al Lago Trasimeno non consente la realizzazione di nuova viabilità e creerebbe difficoltà ambientali notevoli per la realizzazione di parcheggi aggiuntivi.

Parcheggi presenti invece nel lungolago ed in particolare presso il Lido Comunale e l'imbarcadero per l'isola Maggiore che collegati meccanicamente garantirebbero un adeguato servizio anche al centro storico ed ai servizi sanitari presenti.

Già con il P.U.C. 2 era stato redatto un apposito studio ed erano state effettuate verifiche ambientali e paesaggistiche al fine di prevedere un collegamento meccanico tra il lago ed il centro paese, nel quale viene prevista, in linea di massima, la realizzazione di tappeti mobili che consentirebbero di superare il dislivello esistente con tre tratti di circa 50 metri ciascuno di cui due parzialmente interrati e l'ultimo a ridosso delle mura completamente interrato.

L'importo totale stimato dei lavori è di circa € 2.500.000,00 per la realizzazione di un percorso in salita ed uno in discesa che garantirebbe la necessaria infrastruttura di parcheggi anche al nosocomio territoriale del Trasimeno i cui lavori di ampliamento in corso dovrebbero terminare nel 2020.

Per tale progetto, pur potendolo già considerare di particolare rilevanza e di grande interesse per la funzione di servizio al centro storico e alla struttura ospedaliera di Castiglion del Lago, si rendono comunque necessarie ulteriori e più approfondite verifiche al fine di acquisire ulteriori elementi che possano meglio confermare l'impianto dei principi/criteri del presente atto. Qualora si intendesse inserirlo nel Piano Addendum Infrastrutture occorrerà pertanto procedere ai relativi approfondimenti in termini di piena e precisa coerenza con il quadro di riferimento anzidetto, alla compatibilità del cronoprogramma procedurale con la tempistica di utilizzo delle risorse e alla fattibilità tecnica-amministrativa ed economica. Inoltre, tenuto conto dell'importo stimato dei lavori e della disponibilità totale di risorse a valere sull'azione "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici" occorrerà richiedere al Comune in qualità di soggetto attuatore di predisporre uno stralcio funzionale del valore di € 1.100.000,00 oppure a garantire il cofinanziamento con altre risorse.

Totale costo stimato: € 2.100.000,00.

La tabella che segue schematizza la rispondenza degli interventi oggetto di ricognizione rispetto ai principi/criteri generali individuati:

Principi/criteri generali di riferimento	Ciclovie	PUC3	Intervento di completamento Spello	Intervento sistema meccanizzato Todi	Intervento sistema meccanizzato Castiglione del Lago
1 Garantire la concentrazione delle risorse su un numero limitato di interventi strategici per il territorio, ritenuti di rilevante interesse pubblico e da avviare prioritariamente	X		X	X	X
2 Privilegiare interventi di completamento e di messa a sistema di infrastrutture già esistenti	X	X	X	X	X
3 Rafforzare le strategie di intervento territoriali relative alle politiche per la mobilità sostenibile/ecologica di interesse regionale	X	X	X	X	X
4 Favorire la realizzazione o l'ammodernamento di servizi di mobilità e accessibilità per i residenti con particolare riguardo alle soluzioni che garantiscono una piena e agevole fruibilità agli utenti		X	X	X	X
5 Contribuire alla valorizzazione dei contesti ambientali e culturali in grado di massimizzare la qualità e l'attrattività delle destinazioni turistiche regionali in particolare nei centri minori e di particolare pregio e valore	X	X	X	X	X
6 Garantire una maggiore efficacia degli strumenti/procedure attivati nell'ambito della precedente programmazione del FSC e non completamente finanziate		X	X		

Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva di tutti gli interventi ricompresi nella ricognizione con i relativi costi, da cui emerge uno scostamento di circa 820 mila euro rispetto alla dotazione FSC 2014-2020 disponibile.

Comuni	Interventi	Costo
Pacchetto - Ciclovie		3.158.730,21
Perugia, Torgiano, Deruta, Marsciano, Fratta Todina, Montecastello di Vibio, Todi	Ciclovie del Fiume Tevere - tratto da Ponte San Giovanni a Ponterio (Todi)	1.397.984,21
Narni, Otricoli	Ciclovie del Fiume Nera - tratto da San Liberato all'antico porto di Otricoli	940.000,00
San Gemini, Massa Martana, Acquasparta, Terni	Ciclovie lungo territorio dell'antica via Flaminia	820.746,00
Pacchetto - Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3)		1.962.015,79
<i>PUC3 a rilevanza Urbana</i>		
Vallo di Nera	Percorsi e pubblica illuminazione	25.000,00
Passignano sul Trasimeno	Sistema di accesso alla città alta	190.000,00
Passignano sul Trasimeno	Percorso auditorium - porto	40.000,00
Gualdo Cattaneo	Percorsi pedonali protetti	25.000,00
Gualdo Cattaneo	Percorso ciclopedonale	100.000,00
<i>PUC3 a rilevanza Sovracomunale</i>		
<i>Comuni di : Sigillo (capofila) - Costacciaro - Fossato di Vico</i>		
Fossato di Vico	Potenziamento della rete di percorsi ciclo - pedonali	60.000,00
Costacciaro	Potenziamento della rete di percorsi ciclo - pedonali	50.000,00
Sigillo	Potenziamento della rete di percorsi ciclo - pedonali	72.000,00
<i>Comuni di: Allerona (capofila) - Castel Viscardo</i>		
Allerona - Castel Viscardo	Potenziamento e completamento percorso ciclo-pedonale	150.000,00
Allerona - Castel Viscardo	Realizzazione di marciapiedi e percorso didattico sistemazione fermata bus	190.000,00
<i>Comuni di: Spello (capofila) - Nocera Umbra - Valtopina - Assisi</i>		
Valtopina	Percorso ciclo-pedonale	43.200,00
Valtopina	Percorsi pedonali di accesso al centro storico	28.000,00
Valtopina	Realizzazione del percorso pedonale "Le Rancole"	200.200,00
Nocera Umbra	Sistemazione parcheggio e realizzazione di un percorso meccanizzato	150.900,00
Nocera Umbra	Percorsi di collegamento ciclo-pedonale	128.000,00
Spello	Realizzazione di percorsi meccanizzati di accesso al centro storico	509.715,79
Pacchetto - Interventi accessibilità centri storici minori		2.700.000,00
Spello	Completamento del percorso di mobilità sostenibile nel comune di Spello	600.000,00
Todi	Integrazione/implementazione del sistema di risalita meccanizzato - prossimità area parcheggio di Porta Orvietana a Todi	1.000.000,00
Castiglione del lago	Impianto risalita meccanizzato a Castiglione del Lago	1.100.000,00
Totale "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici"		7.820.746,00

2. Interventi di rigenerazione urbana- euro 6.890.000,00

Relativamente alla seconda linea di azione “*Favorire l’accessibilità da e per i nodi urbani*” che destina risorse FSC 2014-2020 per “Interventi di rigenerazione urbana”, anche in considerazione di quanto emerso nel corso del recente incontro (10 aprile u.s.) delle Regioni interessate con la competente Direzione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si rende opportuno procedere rapidamente alla definizione degli strumenti finalizzati all’individuazione puntuale dei progetti da finanziare.

In tal caso, si potrebbe prevedere di attivare tale azione attraverso l’emanazione di un avviso/bando a cura della struttura regionale competente - *Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana*.

Si ricorda a tal riguardo che per il ciclo di programmazione 2014-2020, nell’ambito della politica regionale di coesione, particolare attenzione è stata rivolta alle strategie di sviluppo territoriale attraverso il finanziamento con i Piani Operativi Regionali (POR FESR, POR FSE PSR FEASR) di programmi integrati afferenti alle tre Aree interne regionali (Sud Ovest Orvietano, Nord Est e Valnerina), ai cinque Comuni dell’Agenda Urbana (Città di Castello, Foligno, Perugia, Spoleto e Terni) e all’ITI Trasimeno, mettendo quindi a disposizione dei comuni ricompresi in tali strumenti risorse dedicate.

Al fine di operare in un quadro unitario di programmazione, ricorrendo all’uso integrato delle risorse connesse ai fondi strutturali di investimento europei e delle risorse nazionali in un’ottica di complementarietà e rafforzamento finanziario, con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e, nello specifico, con le somme FSC disponibili per la regione Umbria per interventi di rigenerazione urbana di cui all’Addendum al Piano Operativo Infrastrutture, si potrebbe intervenire nei Comuni umbri che non hanno beneficiato delle strategie di sviluppo sopra citate.

In considerazione di ciò si è provveduto a declinare un’ipotesi di criteri generali funzionali alla predisposizione dell’avviso/bando per la selezione degli interventi da finanziare nell’ambito della linea di azione “*Favorire l’accessibilità da e per i nodi urbani*” - “Interventi di rigenerazione urbana”, come di seguito dettagliato:

- Soggetti beneficiari: tutti i Comuni dell’Umbria esclusi i Comuni ricompresi nell’Agenda Urbana, nelle Aree Interne, nell’ITI Trasimeno;

Elenco comuni: Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Calvi dell’Umbria, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Monte Santa Maria Tiberina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, San Gemini, San Giustino, Spello, Stroncone, Todi, Torgiano, Trevi, Umbertide, Valtopina (numero 34), di cui 3 sopra i 20.000 abitanti (Assisi, Bastia Umbra e Corciano);

- Tipologie di intervento ammissibili: Interventi relativi al patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico di proprietà dei comuni (beneficiario pubblico) finalizzati alla rigenerazione sociale e/o culturale, ecologica e/o ambientale, urbanistica e/o architettonica attraverso anche la creazione di spazi di aggregazione, di aree verdi, etc, e recuperando spazi ed immobili di proprietà pubblica sottoutilizzati;
- Fattibilità tecnico-amministrativa: Presentazione di cronoprogramma procedurale e finanziario ai fini della verifica del rispetto della tempistica relativa alle risorse FSC 2014-2020 fissata dalla

normativa di riferimento (delibera CIPE n. 26/2018) al 31 dicembre 2021 per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e al 31 dicembre 2025 per l'ammissibilità della spesa;

Dimensione finanziaria delle proposte: potrà essere finanziato un solo progetto per ciascun beneficiario per un importo massimo pari a 300 mila euro relativamente ai comuni sopra i 20.000 abitanti e 193 mila euro rispetto ai comuni sotto i 20.000 abitanti.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Ritenuto di deliberare ai sensi in particolare dell'articolo 17, comma 1 del Regolamento interno di questa Giunta, stante la esclusiva discrezionalità politica del provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di prendere atto, in riferimento all'Asse E. "Altri interventi" del Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture", linea di azione "*Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano*" – Intervento "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici che assegna al territorio umbro 7 mln di euro, delle seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- *la realizzazione di percorsi sicuri, anche meccanizzati, che possano facilitare l'accesso agli ambiti urbani con particolare riferimento ai centri storici;*
- *il potenziamento e l'attrezzaggio delle aree di sosta (comprehensive anche delle aree di interscambio) e la realizzazione di percorsi alternativi per accedere ai centri storici anche con riferimento alla sicurezza pedonale e l'eliminazione delle barrire architettoniche;*
- *il potenziamento delle reti ciclo pedonali per la fruizione storico naturalistica e ambientale del territorio anche in funzione sovracomunale;*
- *la realizzazione di interventi di monitoraggio e informazione finalizzati ad una migliore regolazione della mobilità pubblica*

nonché dei termini stabiliti dalla delibera CIPE n. 26/2018 per tutti gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 in ordine alla scadenza (31 dicembre 2021) per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e al limite temporale dell'articolazione finanziaria, fissato all'annualità 2025, per il profilo di spesa;

2) di definire i principi/criteri di riferimento per l'individuazione puntuale dei progetti a valere sulla linea di azione "*Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano*" – Intervento "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici" come di seguito riportati:

- garantire la concentrazione delle risorse su un numero limitato di interventi strategici per il territorio, ritenuti di rilevante interesse pubblico e da avviare prioritariamente;
- privilegiare interventi di completamento e di messa a sistema di infrastrutture già esistenti;
- rafforzare le strategie di intervento territoriali relative alle politiche per la mobilità sostenibile/ecologica di interesse regionale;
- favorire la realizzazione o l'ammodernamento di servizi di mobilità e accessibilità per i residenti con particolare riguardo alle soluzioni che garantiscono una piena e agevole fruibilità agli utenti;
- contribuire alla valorizzazione dei contesti ambientali e culturali in grado di massimizzare la qualità e l'attrattività delle destinazioni turistiche regionali in particolare nei centri minori e di particolare pregio e valore;
- garantire una maggiore efficacia degli strumenti/procedure attivati nell'ambito della precedente programmazione del FSC e non completamente finanziate.

- 3) di individuare i “Pacchetti di interventi” da inserire nell’ambito della “Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici” di cui alla Linea di azione “*Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano*” - Asse tematico E. “Altri interventi” prevista nell’Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020”, di seguito indicati:
- Pacchetto Ciclovie, comprendente sia interventi di completamento delle reti ciclo pedonali di interesse regionale e nello specifico la “Ciclovia del fiume Tevere” (tratto da Ponte San Giovanni a Ponterio di Todi) e la “Ciclovia del fiume Nera” (tratto da San Liberato all’antico porto di Otricoli), sia un intervento sul percorso ciclo pedonale lungo il tracciato dell’antica via Flaminia (tratto da Massa Martana – Acquasparta – San Gemini);
 - Pacchetto Interventi inseriti nei PUC3, comprendente i progetti ricompresi nei Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3) considerati, in seguito agli esiti istruttori a valle dell’avviso emanato dalla regione Umbria a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e afferenti alle tipologie di intervento ammissibili alle risorse oggetto del presente atto;
 - Pacchetto Interventi accessibilità centri storici minori, comprendente l’intervento di completamento del percorso meccanizzato di accesso al centro storico del Comune di Spello, l’intervento di integrazione/implementazione dell’attuale sistema di risalita meccanizzato presente in prossimità dell’area parcheggio di Porta Orvietana a Todi, e l’intervento del Comune di Castiglione del Lago di realizzazione di un collegamento tra i parcheggi posti ai piedi del promontorio in località Lido Comunale e piazza Gramsci antistante la struttura ospedaliera e punto di partenza di via Vittorio Emanuele, quest’ultimi condizionati alle ulteriori e più approfondite verifiche al fine di acquisire ulteriori elementi che possano meglio confermare la piena e precisa coerenza e compatibilità dell’intervento con le tipologie ammissibili e con i principi/criteri individuati dal presente atto;
- 4) di individuare l’elenco dei progetti e l’importo dei relativi contributi da finanziare con le risorse – pari a 7 milioni di euro – FSC 2014-2020 afferenti linea di azione “*Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano*” – Intervento “Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici” come di seguito indicati:

Comuni	Interventi	Costo intervento	Contributo
Pacchetto - Ciclovie		3.158.730,21	2.687.984,21
Perugia, Torgiano, Deruta, Marsciano, Fratta Todina, Montecastello di Vibio, Todi	Ciclovia del Fiume Tevere - tratto da Ponte San Giovanni a Ponterio (Todi)	1.397.984,21	1.297.984,21
Narni, Otricoli	Ciclovia del Fiume Nera - tratto da San Liberato all'antico porto di Otricoli	940.000,00	700.000,00
San Gemini, Massa Martana, Acquasparta, Terni	Ciclovia lungo territorio dell'antica via Flaminia	820.746,00	690.000,00
Pacchetto - Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3)		1.962.015,79	1.962.015,79
<i>PUC3 a rilevanza Urbana</i>			
Vallo di Nera	Percorsi e pubblica illuminazione	25.000,00	25.000,00
Passignano sul Trasimeno	Sistema di accesso alla città alta	190.000,00	190.000,00
Passignano sul Trasimeno	Percorso auditorium - porto	40.000,00	40.000,00
Gualdo Cattaneo	Percorsi pedonali protetti	25.000,00	25.000,00
Gualdo Cattaneo	Percorso ciclopedonale	100.000,00	100.000,00
<i>PUC3 a rilevanza Sovracomunale</i>			
<i>Comuni di : Sigillo (capofila) - Costacciaro - Fossato di Vico</i>			
Fossato di Vico	Potenziamento della rete di percorsi ciclo – pedonali	60.000,00	60.000,00
Costacciaro	Potenziamento della rete di percorsi ciclo – pedonali	50.000,00	50.000,00
Sigillo	Potenziamento della rete di percorsi ciclo – pedonali	72.000,00	72.000,00
<i>Comuni di: Allerona (capofila) - Castel Viscardo</i>			
Allerona - Castel Viscardo	Potenziamento e completamento percorso ciclo-pedonale	150.000,00	150.000,00
Allerona - Castel Viscardo	Realizzazione di marciapiedi e percorso didattico sistemazione fermata bus	190.000,00	190.000,00
<i>Comuni di: Spello (capofila) - Nocera Umbra - Valtopina - Assisi</i>			
Valtopina	Percorso ciclo-pedonale	43.200,00	43.200,00
Valtopina	Percorsi pedonali di accesso al centro storico	28.000,00	28.000,00
Valtopina	Realizzazione del percorso pedonale "Le Rancole"	200.200,00	200.200,00
Nocera Umbra	Sistemazione parcheggio e realizzazione di un percorso meccanizzato	150.900,00	150.900,00
Nocera Umbra	Percorsi di collegamento ciclo-pedonale	128.000,00	128.000,00
Spello	Realizzazione di percorsi meccanizzati di accesso al centro storico	509.715,79	509.715,79
Pacchetto – Interventi accessibilità centri storici minori		2.700.000,00	2.350.000,00
Spello	Completamento del percorso di mobilità sostenibile nel comune di Spello	600.000,00	450.000,00
Todi	Integrazione/implementazione del sistema di risalita meccanizzato - prossimità area parcheggio di Porta Orvietana a Todi	1.000.000,00	950.000,00
Castiglione del lago	Impianto risalita meccanizzato a Castiglione del Lago	1.100.000,00	950.000,00
Totale "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici"		7.820.746,00	7.000.000,00

- 5) di dare mandato al Servizio Politiche della casa e riqualificazione urbana congiuntamente al Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico – ciascuno per gli aspetti di propria competenza - relativamente agli interventi individuati nei tre pacchetti di procedere con le conseguenti ulteriori verifiche rispetto in particolare alla sussistenza dell'intervento, alla individuazione dei soggetti attuatori, all'interesse dei soggetti attuatori alla realizzazione degli stessi, alla compatibilità dei cronoprogrammi procedurali con la tempistica di utilizzo delle risorse, alla piena e precisa coerenza e compatibilità con i principi/criteri e con le tipologie individuate, alla quantificazione puntuale dei relativi costi e all'acquisizione degli eventuali stralci funzionali;
- 6) di prevedere per la linea di azione "Favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani" - intervento "Interventi di rigenerazione urbana" - di cui all'Asse tematico E. "Altri interventi" dell'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture, l'emanazione di uno specifico avviso/bando, dando mandato al Servizio regionale Politiche della casa e riqualificazione urbana di procedere con gli adempimenti conseguenti;
- 7) di definire i criteri generali di ammissibilità per la presentazione delle proposte a valere sul bando da emanare relativamente alla linea di azione " Favorire l'accessibilità da e per i nodi urbani " – Intervento "Interventi di rigenerazione urbana" - come di seguito riportati:
 - Soggetti beneficiari: tutti i Comuni dell'Umbria esclusi i Comuni ricompresi nell'Agenda Urbana, nelle Aree Interne, nell'ITI Trasimeno;
 - Elenco comuni: Amelia, Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Calvi dell'Umbria, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Monte Castello di Vibio,

Monte Santa Maria Tiberina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, San Gemini, San Giustino, Spello, Stroncone, Todi, Torgiano, Trevi, Umbertide, Valtopina (numero 36), di cui 3 sopra i 20.000 abitanti (Assisi, Bastia Umbra e Corciano);

- Tipologie di intervento ammissibili: Interventi relativi al patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico di proprietà dei comuni (beneficiario pubblico) o comunque per i quali i Comuni godono di diritti reali per almeno 20 anni alla data di pubblicazione del Bando fermo restando la proprietà pubblica del bene stesso finalizzati alla rigenerazione sociale e/o culturale, ecologica e/o ambientale, urbanistica e/o architettonica attraverso anche la creazione di spazi di aggregazione, di aree verdi, etc, e recuperando spazi ed immobili di proprietà pubblica sottoutilizzati;
 - Fattibilità tecnico-amministrativa: Presentazione di cronoprogramma procedurale e finanziario ai fini della verifica del rispetto della tempistica relativa alle risorse FSC 2014-2020 fissata dalla normativa di riferimento (delibera CIPE n. 26/2018) al 31 dicembre 2021 per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e al 31 dicembre 2025 per l'ammissibilità della spesa;
 - Dimensione finanziaria delle proposte: potrà essere finanziato un solo progetto per ciascun beneficiario per un importo massimo pari a 300 mila euro relativamente ai comuni sopra i 20.000 abitanti e 181 mila euro rispetto ai comuni sotto i 20.000 abitanti;
- 8) di dare mandato al Servizio Programmazione negoziata di avviare l'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per porre in essere le procedure necessarie per l'attivazione delle due linee di azione gli interventi;
- 9) di disporre che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.
-